

L'ARTE è RIVOLUZIONE
oppure non è nulla.

"In un naufragio ci si aggrappa a un relitto per salvarsi. Anche le opere d'arte sono relitti".

Constantin Brancusi, "Aforismi"

Sebastiano Balbo, a piccole dosi.

Arte, etica e mercato. Una mostra, una performance e (forse) una rivoluzione.

Un progetto di Sebastiano Balbo a cura di Willy Montini.

Sabato 21 ottobre, a partire dalle ore 17, si inaugura, alla TD Art Gallery di via XX settembre 96 a Crema, la mostra personale "Sebastiano Balbo, a piccole dosi".

L'evento, aperto al pubblico negli spazi della rinnovata TD Art Gallery, sarà eccezionalmente trasmesso in diretta televisiva da ARTENETWORK Orler sui canali nazionali DTT 123 e 166 e in streaming web Tv sul canale www.artenetwork.it. La presentazione della serata è affidata al curatore del progetto Willy Montini.

Da A.A. V.V., Treccani. Dizionario della Lingua Italiana, Treccani, 2017: dose /'dɔze/ s. f. [dal gr. dósis, propr. "il dare", dal tema di dídomi "dare"]. - 1. [esatta quantità di una sostanza che, da sola o con altre, serve a un determinato uso: sbagliare la d.; diminuire le d.] ≈ porzione, razione. 2. (estens.) [in senso generico, grandezza misurabile, anche fig.: una buona d. di coraggio] ≈ quantità. ▲ Locuz. prep.: a piccole dosi ≈ a poco a poco, poco per volta. 3. [quantità minima di stupefacente: vendere una d.] ≈ (gerg.) bag. ↑ overdose. || droga.

Assumere una medicina al di sotto della sua dose minima significherebbe non avere nessun effetto, mentre assumerla al di sopra della sua dose massima porterebbe ad avere effetti collaterali e tossici. Così pure, assumere, creare, produrre, vendere, scegliere, volere e persino comprare un'opera d'arte nella giusta dose significa, secondo l'artista torinese Sebastiano Balbo, fare l'unica scelta possibile. Una scelta etica e soddisfacente.

Balbo, già autore delle ESTROMISSIONI, opere fatte di sole cornici, delle RIANIMAZIONI, opere fatte utilizzando i lavori di altri artisti e delle RINUNCE, opere dettate dal fastidio dell'autore nei confronti dell'eccesso di arte disponibile sul mercato, propone un progetto-opera di portata, oltre che, solo apparentemente, provocatoria, potenzialmente rivoluzionaria.

Sebastiano Balbo ha acquistato, di tasca propria, un importante lavoro di Damien Hirst, il celebre artista inglese, fra i più quotati artisti viventi: un multiplo Lambda Print a 300 esemplari, firmato in originale dall'autore, intitolato Lysergic Acid Diethylamide (LSD).

E poi lo ha distrutto.

Ha realizzato, con i 143 pezzi in cui ha tagliuzzato il lavoro di Hirst, altrettante proprie opere, tutte diverse, che ha intitolato "Dosi". E ha poi convinto i galleristi, Roberto Dominelli e Ivan Todaro, Alessandro Ligabue mente della Bluwire nota azienda del settore tecnologico, un imprenditore, mercante d'arte da generazioni, Stefano Orler e un esperto d'arte, volto noto al pubblico televisivo degli appassionati, Willy Montini, ad essere suoi complici nel progetto di "spacciare" arte in maniera nuova. Puntando tutto sulla trasparenza, chiedendo a tutti i coinvolti soltanto chiarezza e verità.

Sebastiano Balbo si propone e propone un'opera d'arte che sia tanto nell'oggetto, in ciò che vediamo, tocchiamo, vendiamo o compriamo, ma anche in ciò che possiamo solo sentire.

Per lui, e vuole coinvolgere in questo tutti gli attori della filiera dell'arte contemporanea, tutti noi e voi, conta (uso le sue stesse parole) documentare esattamente i prezzi, conta liberarsi di automatismi e furberie di lungo corso, di regole stabilite. Conta fidarsi e dare fiducia.

Conta essere rivoluzione.

"L'arte può essere un gioco, ma è un gioco serio."

Caspar David Friedrich, da "Scritti sull'arte".

INAUGURAZIONE: sabato 21 ottobre alle ore 17.

Durata: dal 21 ottobre al 8 novembre.

Sede: TD Art Gallery, via XX Settembre, 96 CREMA (CR).

Orari: dalle 10 - 12 / 15,30 - 19,30

Chiuso: Lunedì

